



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 796  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 3 ottobre 2017

**I N D I C E****Commissioni permanenti**5<sup>a</sup> - Bilancio:*Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana) . . . . . Pag. 3*

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. - Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 3 ottobre 2017

**Plenaria****805<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
TONINI

*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.*

*La seduta inizia alle ore 19,45.*

**AFFARI ASSEGNATI**

**(Doc. LVII, n. 5-bis) Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2017  
– Allegati I, II, III e IV- Annesso**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella prima seduta pomeridiana di oggi.

Poiché non vi sono ulteriori interventi, il presidente TONINI dichiara chiusa la discussione generale.

Intervenendo in replica, il relatore GUERRIERI PALEOTTI (PD) risponde brevemente ad alcune delle osservazioni avanzate nel dibattito. In relazione al dubbio avanzato dal senatore Azzollini circa il carattere prociclico della manovra espansiva e quindi l'inopportunità della richiesta alla Commissione europea di dilazionare la correzione strutturale, ritiene che non vi sia contraddizione e anzi desidera spezzare una lancia in favore dell'approccio del Governo. Ricorda anzitutto che la distinzione tra componente ciclica e componente strutturale del disavanzo pubblico è fondamentale. La componente ciclica non si corregge con misure di finanza pubblica ma con strumenti che migliorino la crescita economica. La componente strutturale, invece, può essere migliorata attraverso gli strumenti della finanza pubblica. I dati hanno mostrato che la componente ciclica si è rivelata maggiore di quanto si ritenesse lo scorso anno. Il Governo

ha pertanto deciso di intervenire sulla componente strutturale in maniera tale da evitare un effetto negativo sull'andamento ciclico dell'economia. Tutto questo conferma, tra l'altro, l'estrema aleatorietà dei parametri usati nella *governance* economica-europea.

La richiesta italiana, pertanto, è fondata sull'esame di parametri oggettivi e non vi è contraddizione tra l'andamento positivo dell'economia italiana e la richiesta di porre di un anno la correzione strutturale richiesta dalle regole europee. Non si possono infatti adottare misure strutturali in presenza di un disavanzo di natura prevalentemente ciclica.

Il vice ministro MORANDO, intervenendo in replica, fornisce alcuni elementi di risposta alle questioni sollevate nella discussione generale, facendo rinvio per il resto all'intervento del relatore. In risposta al senatore Azzollini, fermo restando quanto già chiarito dal relatore, ritiene tuttavia opportuno ricordare il motivo per cui la Commissione europea ha anticipato di essere favorevole ad approvare correzione di finanza pubblica di 0,3 punti percentuali di Pil anziché 0,8 punti. La motivazione va ricercata nel cambiamento in corso nell'orientamento degli organismi europei in tema di politica di bilancio, che vede una maggiore attenzione dell'Unione ai temi della crescita economica rispetto a quelli della correzione della finanza pubblica. In particolare, il documento di riflessione sull'approfondimento dell'unione economica e monetaria pubblicato dalla Commissione europea il 31 maggio 2017 indica esplicitamente la necessità di un riequilibrio, tra i due elementi sopra richiamati, nell'ambito di un sentiero stretto, che ovviamente condiziona le opzioni di politica economica. In questa fase pertanto l'orientamento del Governo italiano incontra un nuovo e più favorevole orientamento nelle istituzioni europee.

Per quanto riguarda la questione delle privatizzazioni sollevata dal senatore Mandelli, riconosce che nella Nota di aggiornamento del 2017 il Governo si limita a ribadire l'obiettivo posto dal Documento di economia e finanza (DEF) della scorsa primavera, ma la ragione risiede nel fatto che, ora che i mercati finanziari appaiono stabilizzarsi, il Governo intende riprendere il processo di privatizzazione avviato. Sul piano politico auspicerebbe che una forza politica importante come quella in cui milita il senatore Mandelli presentasse a sua volta un piano di privatizzazione più ambizioso, utile a superare alcune delle resistenze manifestate tra le forze politiche. Bisogna comunque considerare che le operazioni di privatizzazione effettivamente praticabili sono in realtà alquanto limitate. In ogni caso il Governo ha manifestato l'intenzione di concentrare i propri sforzi di riduzione del debito pubblico sull'equilibrio strutturale di bilancio e sul perseguimento di una maggiore crescita economica. È stato infatti dato un grosso impulso alla produttività, pur rimanendo ampi settori in cui molto rimane da fare.

In risposta al senatore Azzollini in merito alla relazione tra il salvataggio delle banche e il fabbisogno pubblico, rammenta che le risorse impiegate per l'acquisizione del Monte dei paschi di Siena e per quota parte

del capitale di alcune banche venete sono già scontate nella riduzione del volume globale del debito indicata nel Documento in esame.

Quanto alle previsioni di gettito della *voluntary disclosure*, riconosce che il senatore Mandelli ha ragione quando parla di sovrastima. I dati di consuntivo sono molto più sfavorevoli rispetto alle previsioni e il Governo ne darà conto in sede di esame della legge di bilancio. Fa presente tuttavia che i dati sulla rottamazione delle cartelle fiscali si sono rilevati molto più positivi del previsto e ciò compensa almeno in parte il deludente risultato della *voluntary disclosure*.

Per quanto riguarda poi il tema della sanità, riconosce che l'osservazione del senatore Mandelli sulle distorsioni create dal cosiddetto *super ticket* ha più di un fondamento. È noto infatti che il *super ticket* produce l'effetto di far aumentare il costo di alcuni esami oltre il prezzo fissato nel settore privato. Ritiene pertanto ragionevole rivedere questo meccanismo, anche se ritiene improbabile che al momento vi siano le condizioni di una collaborazione con le regioni in questa direzione.

Evidenzia infine che l'unico elemento negativo rispetto alle previsioni macro-economiche della scorsa primavera è quello sull'inflazione, compresi tutti gli effetti che tale parametro produce sugli indicatori nominali. Il perché l'inflazione non riparta è un problema che nessuno appare ancora in grado di risolvere nemmeno tra i teorici dell'economia.

Il PRESIDENTE ringrazia i senatori e il vice ministro Morando e invita i rappresentanti dei Gruppi a intervenire in dichiarazione di voto.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), riservandosi di intervenire più diffusamente in Assemblea, osserva che non è stato sufficientemente sottolineato che il miglioramento economico italiano risulta al momento inferiore rispetto a quello dei principali paesi europei. Ritiene tale dato significativo perché indica che molte delle riforme attuate dal Governo non hanno raggiunto l'obiettivo desiderato. Al di là dei contenuti, l'approvazione delle riforme è avvenuta in modo frammentato, producendo effetti trascurabili sulla produttività economica. E ciò crea notevoli difficoltà agli investitori esteri che vogliono impiegare i propri capitali in Italia. Concorda sull'opportunità di sterilizzare le clausole di salvaguardia, ma ritiene necessario sottolineare che tale sterilizzazione si limita al 2018 lasciando invariato il previsto aumento dell'IVA a partire dal 2019, con probabili ricadute negative sulle imprese private. Sottolinea inoltre l'elevato livello del cuneo fiscale che il Governo intende ridurre facendo ricorso alle coperture derivanti dalla lotta all'evasione: esprime quindi forti perplessità su tale copertura in quanto il gettito è altamente incerto mentre l'onere che si intende compensare è certo e permanente. Critica altresì la richiesta avanzata dal Governo di differire il raggiungimento del pareggio strutturale perché denota una mancanza di visione sugli obiettivi generali della finanza pubblica italiana.

Il Documento in esame e i suoi allegati e annessi appaiono in conclusione insoddisfacenti sotto molti punti di vista e soprattutto in quanto non

si mira a creare un contesto economico in cui imprese e cittadini possano seriamente programmare le proprie attività economiche.

Dichiara pertanto il voto contrario del proprio Gruppo.

Il senatore URAS (*Misto-Misto-CP-S*) si dichiara colpito dagli interventi sulla questione del bilancio in materia di sanità che si sono succeduti durante le audizioni. Sa bene che tale gestione è demandata alle regioni, ma invita il Governo a porre maggiore attenzione sui fenomeni che si stanno manifestando. Il cosiddetto super *ticket* ha posto in competizione la sanità pubblica con quella privata, anche non convenzionata e ciò rappresenta un serio problema di sostenibilità del Servizio pubblico.

Sulla scorta, tuttavia, dei numerosi elementi positivi del Documento in esame, posti in evidenza sia nelle audizioni che dal relatore, dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo. Dichiara altresì il voto favorevole sulla Relazione riguardante lo scostamento dall'obiettivo di pareggio strutturale, rammentando di aver votato a favore di richieste analoghe anche in passato per sottolineare la propria opposizione al prevalente orientamento verso l'austerità di finanza pubblica. La costante crescita del Paese nei mesi trascorsi merita un apprezzamento ed esprime l'auspicio che tale crescita possa, in prospettiva, portare a un maggiore contributo del proprio Gruppo al programma centro sinistra.

La senatrice RICCHIUTI (*Art.1-MDP*) dichiara, a nome del proprio Gruppo, che non parteciperà al voto.

Il senatore AZZOLLINI (*FI-PdL XVII*) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla scorta delle questioni sollevate nella discussione generale.

Il senatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) riservandosi di formulare un intervento organico durante l'esame in Assemblea, dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo, motivato dal significativo miglioramento dei dati economici contenuti nella Nota di aggiornamento, impensabili fino ad alcuni mesi fa. Apprezza altresì la prudenza manifestata dal Ministro quando insiste sull'opportunità di gestire la finanza pubblica italiana all'interno di un sentiero stretto delimitato da un lato dalla necessità di non penalizzare la crescita economica, dall'altro, di perseguire l'equilibrio della finanza pubblica.

Concorda inoltre con l'apertura fatta dal Vice ministro sulla revisione del cosiddetto super *ticket*, la cui introduzione ha prodotto numerosi distorsioni nel sistema sanitario nazionale.

Quanto all'inflazione, osserva l'assenza di una lettura condivisa del fenomeno, ritiene tuttavia necessaria la consapevolezza dei problemi che da essa possono derivare.

Dichiara, in conclusione, il voto favorevole del proprio Gruppo.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*), riservandosi di approfondire maggiormente i propri argomenti durante l'esame in Assemblea si dichiara delusa per l'assenza di una visione di insieme dei problemi del sistema economico nazionale. Rammenta che la ripresa dell'economia italiana è in gran parte dovuta alla politica monetaria perseguita dalla Banca centrale europea ed è quindi opportuno non sovrastimare i meriti del Governo. Dichiara quindi il voto contrario del proprio Gruppo.

Il senatore GUALDANI (*AP-CpE-NCD*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore SANTINI (*PD*) dichiara che il Gruppo del partito democratico si riconosce nelle osservazioni del relatore e del rappresentante del Governo e voterà pertanto a favore del mandato al relatore.

Il PRESIDENTE pone quindi ai voti il mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sul Documento in esame, autorizzandolo, al contempo, ad avanzare al Presidente del Senato la richiesta di riferire oralmente.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

*La seduta termina alle ore 20,45.*

